

49

Dott. ALFONSO DE MAGLIO

Medico Chirurgo
Specialista Ortopedico Traumatologo
Specialista in Chirurgia della mano
Specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni

Riceve per appuntamento:

Udine - Via T. Ciconi, 26 - Tel 043225701 - Fax 043225978

E-mail: studio@demaglio.it

Ab. Udine Via Bernardinis, 121 - Tel. 0432481422

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI UDINE

N. 4654/2007 R.G.N.R.

Nei confronti di:

CONSULENZA TECNICA

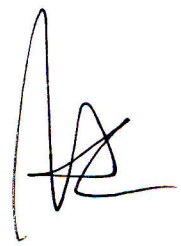
Come da incarico del P.M., Sost. Proc. della Repubblica Dott. Luigi LEGHISSA, trasmessomi in data 13.07.2007 dall'Ufficiale di P.G. Ispettore Capo della Polizia di Stato Edi MINGOLO, venivo nominato Consulente Tecnico con il seguente quesito:

"dica il consulente, presa visione degli atti e compiuti tutti gli accertamenti tecnici del caso, visitata la parte offesa:

- a) *quale sia la natura e lo strumento di causazione delle lesioni patite da C il giorno 16/03/2007 a seguito dell'azione delittuosa di cui agli atti*
- b) *se dal fatto sia derivata una malattia alla persona offesa e/o una incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni, precisandone, in caso positivo, la durata*
- c) *se dal fatto sia derivata la perdita dell'uso o l'indebolimento permanente di un organo o di un senso*
- d) *se possa configurarsi la sussistenza di uno sfregio permanente del viso".*

Come indicato in verbale ho visitato in data 19.07.2007 G

(... 043225701 del 11.02.2006)



Il C. [redacted] conferma quanto dichiarato in atto di querela ed in particolare di essere stato colpito al volto da un uomo a lui sconosciuto con un bicchiere che nell'impatto si rompeva. Il fatto avveniva nel locale denominato "..." in Udine in data 16.03.2007.

Risulta un verbale di Pronto Soccorso con data 16.03.07 ad ore 22.17 ove risulta che il G. [redacted] fu trattato in quanto affetto da *"Ferite multiple al volto: in regione frontale, zigomo sx, ciglio sx"*.

Veniva effettuata sutura delle ferite e veniva suggerita la medicazione delle stese ogni due giorni con rimozione dei punti a distanza di 7 giorni. Il paziente rifiutava l'esecuzione di un esame radiografico, differendolo al giorno successivo. La prognosi era di 7 giorni.

Il giorno successivo il G. [redacted] tornava in Pronto Soccorso e veniva sottoposto ad esame radiografico del massiccio facciale. L'esame mostrava *"Non evidenti fratture ossee nelle proiezioni assunte. Nei limiti la trasparenza dei seni paranasali"*.

Il 30.03.07 veniva effettuata una visita oculistica presso l'Ospedale di Udine e lo specialista, Dott.ssa SALVETAT, identificava *"Trauma contusivo orbita sinistra 15 giorni fa. Marcato edema palpebrale e periorbitario residuo sinistro. VOD: 10/10 naturale. VOS: 10/10 cc -0.50/180°. TOS: 18 mmHg. SAOS: lieve emorragia sottocongiuntivale post-traumatica in fase di riassorbimento. Fundus OS in midriasi: nella norma, non evidenti lesioni traumatiche. Schermo di Hess: positivo per lieve exoforia per vicino, peraltro evidente al cover test. Test del vetro rosso: positivo per diplopia verticale a tratti in deorsumduzione sinistra. Consiglio comunque TAC orbita sinistra con cortese sollecitudine, per esatta valutazione delle apreti orbitarie e dei muscoli extraoculari"*.

Il 26.03.07 il Dott. Giovanni POLDELMENGO prolungava la prognosi di 10 giorni.


Il 06.04.07 veniva effettuata una TAC del capo che mostrava *"...normale la morfologia e la densità dei globi oculari, dei muscoli del corno orbitario bilateralmente, dei nervi ottici e del tessuto adiposo retro-orbitario bilateralmente. Non evidenti fratture delle pareti ossee orbitarie bilateralmente. Evidente frattura con lieve affossamento delle ossa nasali proprie anteriormente. Ipertrofia dei turbinati nasali medio ed inferiore"*



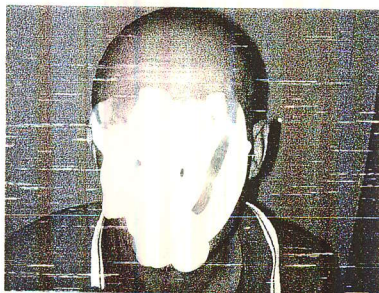
sinistro. Lieve deviazione destro convessa del setto nasale. Ispessimento mucoso parietale del seno mascellare sinistro e minimo ispessimento mucoso della parete anteriore de infero-mediale del seno mascellare destro".

Il C^o riferisce di aver ripreso l'attività lavorativa dopo circa 40 giorni dal fatto.

In anamnesi patologica remota risulta frattura delle ossa nasali in ripetuti episodi sportivi nonché lesione traumatica ad entrambe le ginocchia (rottura legamentosa a destra e frattura di rotula a sinistra).

Attualmente il  lamenta fastidio in regione palpebrale sinistra.

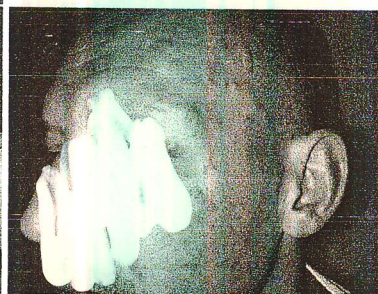
ESAME OBIETTIVO



Soggetto in buone condizioni generali di nutrizione e sanguificazione.

Esame neurologico generale nella norma.

Al capo sono evidenti cicatrici multiple in regione



frontale sinistra, alla palpebre superiore sinistra e in regione zigomatica sinistra.



Alla fronte si delimitano due cicatrici orizzontali di circa cm 1,5 ciascuna. In regione temporale vi è una cicatrice verticale ed un'altra obliqua e alla palpebra superiore



sinistra risulta nettamente apprezzabile un residuo cicatriziale irregolare con ispessimento e nodosità dei tessuti. La cicatrice appare dura al tatto e interessa il canto esterno.

Alla regione zigomatica sinistra vi sono cicatrici stellate, irregolari, multiple, piane.



I descritti esiti cicatriziali, evidenziati anche con foto digitale, sono, nella gran parte, apprezzabili a distanza di conversazione.

CONSIDERAZIONI

Il Sig. C. presenta cicatrici multiple al volto, in regione frontale sinistra, alla palpebra superiore sinistra e in regione zigomatica sinistra, in esito ad allegate ferite provocate per traumatismo diretto inferto con un bicchiere che nell'impatto si rompeva.

La tipologia degli esiti cicatriziali, la sede, le caratteristiche, rendono i medesimi compatibili con la dichiarata dinamica dei fatti. Alcune cicatrici sono da taglio, quella in regione palpebrale verosimilmente è dovuta ad una certa irregolarità di bordi e forse anche di modica perdita di sostanza mentre le cicatrici in regione zigomatica hanno le caratteristiche della lesione cutanea da scoppio ovvero a lacerazione dei tessuti sollecitati tra due strutture solide che sono l'oggetto contundente esterno, nello specifico verosimilmente il bicchiere, e la struttura ossea facciale sottostante.

Il tempo trascorso dall'evento è poco per cui non può essere espresso un giudizio di certezza relativamente a quello che sarà il grado di permanenza degli esiti cicatriziali. Si prevede comunque che alcune possano migliorare riducendosi il grado di apprezzabilità visiva mentre altre non si modificheranno in modo significativo. In particolare la cicatrice alla palpebra manterrà un certo grado di apprezzabilità.

Una valutazione più precisa in rapporto agli esiti dovrebbe essere differita di almeno sei mesi, tuttavia si può sin d'ora ritenere che residueranno esiti cicatriziali permanenti che, per caratteristiche e sede topografica, potranno connotare lo sfregio permanente del viso.



La documentazione sanitaria giustifica la prognosi complessiva di venti giorni. L'ultimo certificato esaminato, con data 26.03.07, ha prolungamento di 10 giorni. Non è dato sapere quale sia stato lo stato clinico successivo e la TAC del cranio effettuata il 06.04, va ricondotta al suggerimento dell'oculista con finalità diagnostica relativa alle pareti orbitarie e muscolo extraoculari. Non viene per altro esibita alcuna documentazione clinica interpretativa successiva all'esecuzione di detto esame.

In atto non appaiono identificabili postumi tali da configurare indebolimento permanente di un senso o di un organo.

Risponderò pertanto ai quesiti postumi traendo le seguenti

CONCLUSIONI MEDICO-LEGALI

Esaminato gli atti e visitato G. rilevo che lo stesso in data 16.03.07 riportò ferite al volto e queste risultano compatibili con la dichiarata dinamica e fatti ovvero con l'essere state provocate da trauma diretto locale con un bicchiere che si rompeva nell'impatto.

È documentato un periodo di malattia e si ritiene contestuale l'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni nel limite dei 20 giorni.

Non si rileva la persistenza di postumi tali da configurare perdita o indebolimento permanente di un senso o di un organo.

Vi sono esiti cicatriziali al volto che, per sede topografica, possono configurare lo sfregio permanente del viso. Verosimilmente alcune cicatrici saranno apprezzabili in modo permanente ma una precisa valutazione del grado di apprezzabilità potrà essere effettuata non prima di 6 mesi da oggi.

Dott. Alfonso DE MAGLIO



Udine 23.07.2007